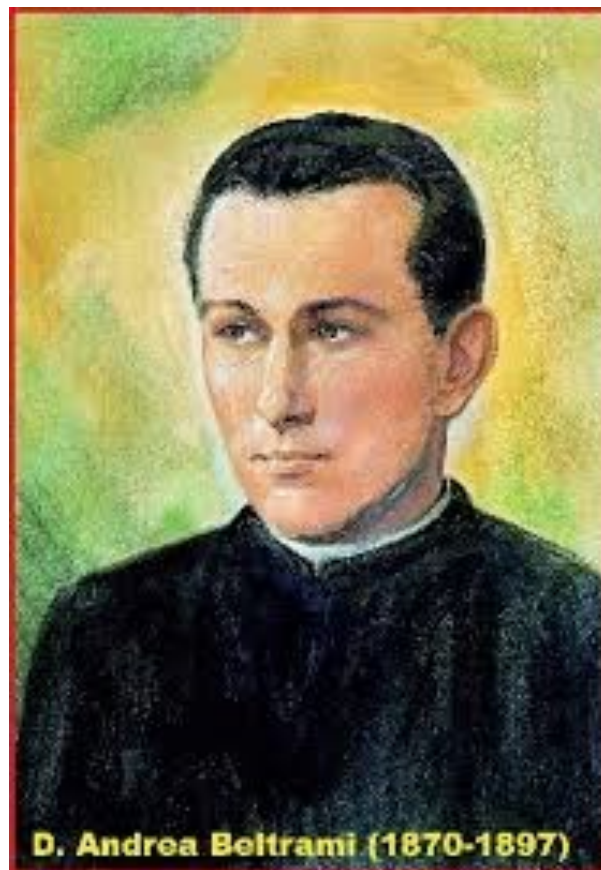


COLLEGIATA SANT'AMBROGIO

OMEGNA

IN CAMMINO CON DON ANDREA



**MOMENTO
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

20 MAGGIO 2022

CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

*Rit.: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi. **Rit.**

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo. **Rit.**

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità. **Rit.**

C.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T.: Amen

C.: O Padre di misericordia, e datore di ogni bene, noi ti ringraziamo perché, dalla nostra stirpe umana, hai eletto la beata Vergine Maria ad essere Madre del Figlio tuo fatto uomo.

T. Ti ringraziamo perché l'hai preservata da ogni peccato, l'hai riempita di ogni dono di grazia, l'hai congiunta all'opera di redenzione del tuo Figlio e l'hai assunta in anima e corpo in cielo.

Ti ringraziamo perché in lei hai realizzato l'ideale evangelico di santità, l'hai costituita modello e immagine purissima della Chiesa, e l'hai data a noi come madre e regina, come avvocata, rifugio e consolazione.

Esposizione del Ss. Sacramento

CANTO DI ESPOSIZIONE

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re**

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

In comunione con il cammino sinodale recitiamo insieme la preghiera dell'Adsumus:

**Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo:
sentiamo il peso delle nostre debolezze,
ma siamo tutti riuniti nel tuo nome;
vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori:
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire,
compi tu stesso quanto da noi richiedi.
Sii tu solo a suggerire e guidare le nostre decisioni,
perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo,
hai un nome santo e glorioso.
Non permettere che sia lesa da noi la giustizia,
tu che ami l'ordine e la pace;
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
non ci influenzino cariche o persone.
Tienici stretti a te col dono della tua grazia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Fa' che riuniti nel tuo santo nome,
sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme
così da far tutto in armonia con te,
nell'attesa che, per il fedele compimento del dovere,
ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen**



Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento

Ubi caritas et amor
Ubi caritas, Deus ibi est.

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

SPUNTI DI RIFLESSIONE:

Il mese che la devozione dei fedeli dedica in modo tutto particolare al culto della Madre di Dio si chiude con la festa liturgica che ricorda il «secondo mistero gaudioso»: la visita di Maria alla parente Elisabetta. Questo evento è caratterizzato dalla gioia espressa dalle parole con le quali la Vergine Santa glorifica l'Onnipotente per le grandi cose che Egli ha compiuto guardando all'umiltà della sua serva. Il Magnificat è il canto di lode che sale dall'umanità redenta dalla divina misericordia, sale da tutto il popolo di Dio; in pari tempo è l'inno che denuncia l'illusione di coloro che si credono signori della storia e arbitri del loro destino.

Al contrario, Maria ha posto Dio al centro della propria vita, si è abbandonata fiduciosa alla sua volontà, in atteggiamento di umile docilità al suo disegno d'amore. A motivo di questa sua povertà di spirito e umiltà di cuore, è stata scelta per essere il tempio che porta in sé il Verbo, il Dio fatto uomo.

Questa sera vogliamo volgere il nostro sguardo a Maria con rinnovato affetto filiale ripetendo insieme:

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

**D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo
temono.**

**Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.**

**Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».**

Adorazione personale

**Il Signore è la mia forza
E io spero in Lui.
Il Signor è il Salvator
In Lui confido, non ho timor
In Lui confido, non ho timor.**

SALMO RESPONSORIALE

RIT: Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.

Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io gioisco per la tua salvezza.

RIT: Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.

L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.
I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.
La sterile ha partorito sette volte e la ricca di figli è sfiorita.

RIT: Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.

Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.
Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta.

RIT: Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.

Sollewa dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farli sedere con i nobili
e assegnare loro un trono di gloria.

RIT: Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.

**Niente ti turbi, niente ti spaventi
Chi ha Dio niente gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi
Solo Dio basta**

Adorazione personale

**DAL LIBRO DI DON EUGENIO CERIA
IL SERVO DI DIO DON ANDREA BELTRAMI
SACERDOTE SALESIANO**

L'esteriore attività spirituale di Beltrami scaturiva dall'intimo. La gioventù nella primavera della vita inclina generalmente alla religiosità sia per un istinto, dirò così, soprannaturale dovuto al battesimo, sia per effetto di educazione domestica; solo a poco a poco sottentra la riflessione. Beltrami cominciò presto a ripiegarsi su se stesso, applicandosi di buon proposito alle pratiche religiose. Il suo primo Direttore Don Scapini, ricordando le gite al solingo tempietto lauretano, scrisse: "Nel ritorno egli aveva sempre qualche domanda da farmi a profitto dell'anima sua". Alimentava pressoché quotidianamente il suo fervore alla Mensa Eucaristia, accostandovisi con la massima serietà. Per la preparazione si era copiate da un libro imprestatogli alcune norme, alle quali si atteneva. Sul tavolo di studio aveva sempre dinanzi agli occhi le due immagini del Sacro Cuore e di Maria Ausiliatrice. Costituito capo del piccolo clero, moltiplicava brevi visite a Gesù Sacramentato e alla Santa Vergine, facendosi accompagnare almeno una volta al

giorno, da drappelli di compagni, specialmente della prima e seconda ginnasiale. Era edificante e bello il vedere con che spontanea semplicità questi lo seguivano. Ogni venerdì onorava il Cuore di Gesù con atti particolari di pietà; ogni sabato e vigilia della Madonna si mortificava, lasciando il caffè a colazione o la frutta a pranzo o il pane a merenda...

In qualunque luogo egli sia, procura di stare sempre alla presenza di Dio, per mezzo di giaculatorie e di aspirazioni al Sacro Cuore di Gesù e di Maria: né mai si addormenta la sera se prima non si sia trattenuto per un quarto d'ora in queste sante aspirazioni ...

«E già da alcuni giorni che sento in me una lotta tremenda. Maria Santissima mi ha messo un desiderio grandissimo di andare avanti nella via della perfezione, di farmi santo. E già più volte mi sono prostrato al suo altare per supplicarla che mi illuminasse in che modo avrei potuto davvero ciò ottenere. Così l'ho scongiurata che illuminasse ancora Lei, perché potesse indirizzarmi bene». Narrate le grazie ricevute dalla Madonna e formulato il proposito di corrispondervi a dovere, conchiudeva... “Io mi getto come un bambino nelle braccia di Lei, abbandonandomi interamente alla sua direzione. Ella mi conduca nella via della perfezione; io sono risoluto colla grazia di Maria Santissima di fare qualunque privazione, qualunque sforzo per seguire i suoi consigli. Ella stampi in me l'immagine di Don Bosco”.

Adoramus Te, Domine

Adoramus Te, Domine

Adorazione personale

CANTO EUCARISTICO

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:



"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

PREGHIERA DEI FEDELI

In questo mese mariano di maggio, intercalato dalle feste in onore della Madonna di Fatima, della Ausiliatrice e Visitazione, innalziamo la nostra preghiera al Signore dicendo:

per intercessione della beata Vergine Maria, ascoltaci Signore.

Per tutto il popolo di Dio, perché annunci il Vangelo con la parola e soprattutto con la testimonianza di vita anche a costo di sacrifici, rinunce e spirito di anticonformismo,
preghiamo.

Perché il Signore illumini le menti e intenerisca i cuori dei responsabili delle numerose guerre che seminano orrore e morte in molte parti della terra,
preghiamo.

Perché la ricognizione ufficiale delle spoglie mortali del ven. don Andrea Beltrami di questi giorni sia occasione di rilancio della nostra venerazione verso questo sacerdote morto in concetto di santità,
preghiamo.

Perché la recita del rosario serale nella peregrinatio Mariae ci aiuti a ravvivare la nostra devozione alla Madonna, madre di Dio, madre della chiesa e madre nostra,
preghiamo.

Per tutti i ragazzi delle nostre parrocchie che in questi giorni hanno ricevuto il sacramento della 1^a comunione o della cresima, perché crescano secondo i sani valori umani e nella fedeltà al Vangelo, preghiamo.

Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei...

O Signore, ascolta benigno queste umili invocazioni di preghiera che ti abbiamo rivolto e degnati di esaudire anche quelle che sono rimaste nascoste nel profondo del nostro cuore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

per la causa di beatificazione del Venerabile don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano, noi ti ringraziamo.
Sostenuto da grande fervore eucaristico,
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita
nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,
vissuta con Cristo sulla croce.
Tu gli hai donato di sperimentare gioia
nell'abbandono filiale alla tua volontà.
Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,
nei giorni della gioia e in quelli della prova,
con lo stesso amore che ha caratterizzato
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo
e di concederci, per sua intercessione,**

la grazia che ti chiediamo...

Per Cristo, nostro Signore.

Amen

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.**

S.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: **Omne delectamentum in se habentem**

S.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

A.: **Amen.**

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto,

Benedetto il suo santo nome,

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,

Benedetto il nome di Gesù,

Benedetto il suo sacratissimo cuore,

Benedetto il suo preziosissimo sangue,

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,

Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,

Benedetta la sua gloriosa assunzione,

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,

Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Canto finale: SALVE REGINA

Rit: *Salve regina, madre di misericordia.*

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve regina! (2v.)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno,
Gesù.

Rit: *Salve regina, madre di misericordia.*

o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!

PREGHIERA DI SAN GIOVANNI BOSCO

O Maria Ausiliatrice,
Madre benedetta del Salvatore,
validissimo è il tuo aiuto in favore dei cristiani.

Per te le eresie furono sconfitte
e la Chiesa uscì vittoriosa
da ogni insidia.

Per te le famiglie e i singoli furono liberati
ed anche preservati
dalle più gravi disgrazie.

Fa', o Maria,
che sia sempre viva la mia fiducia in te,
affinché in ogni difficoltà
possa anch'io sperimentare
che tu sei veramente
il soccorso dei poveri,
la difesa dei perseguitati,
la salute degli infermi,
la consolazione degli afflitti,
il rifugio dei peccatori
e la perseveranza dei giusti.

